

Mozione: misure interne ed esterne per una migliore gestione della salute mentale

Mozione all'attenzione dell'assemblea annuale della GISO Svizzera del 19 febbraio 2022 a Berna (BE)

Proponenti: Mirjam Hostetmann (GISO Obvaldo), Anna Maria Mathis (GISO Obvaldo), Anna Miotto (GISO Zugo), Dario Bellwald (GISO Obvaldo), Debora Grasso (GISO Bielingue), Juno Gosteli (GISO Obvaldo), Mohamed Abdirahim (GISO Città di Berna), Jana Kürzi (GISO Zugo), Larissa Küng (GISO Obvaldo), Stefanie Gasche (GISO Lucerna), Jakub Walczak (GISO Città di Berna), Mario Huber (GISO Lucerna), Kilian Teubner (GISO Obvaldo), Andri Hummel (GISO Lucerna), Nicolas Gassmann (GISO Lucerna)

In Svizzera si suicidano tra le due e le tre persone ogni giorno, senza contare i suicidi assistiti. Inoltre, 20-30 persone devono quotidianamente essere curate in ospedale dopo un tentativo di suicidio. Tuttavia, la maggior parte dei tentativi di suicidio non vengono nemmeno riconosciuti o annunciati.¹ Nel 2017, il suicidio è stata la causa più comune di morte tra le persone tra i 19 e i 24 anni, e il suicidio è anche elencato come una delle più comuni cause di morte anche tra le altre fasce di età. Studi recenti confermano queste cifre spaventose, sintomo di quanto sia grave la situazione relativa alla salute mentale della popolazione svizzera.

I suicidi sono solitamente il risultato dell'interazione di una malattia mentale con complessi fattori ambientali. Di solito è un sintomo della depressione grave. Nel 2017, il 7,8% della popolazione svizzera ha dichiarato di aver pensato al suicidio nelle ultime due settimane.²

La pandemia ha reso questa situazione ancora più grave. Già dopo un anno di pandemia, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) è stato in grado di rilevare cambiamenti significativi nel benessere personale delle persone intervistate in una ricerca. La situazione pandemica ha peggiorato di molto i disturbi delle persone che già soffrono di malattie mentali. Le persone giovani sono anche più colpite rispetto ad altri gruppi di età.³ Secondo uno studio di una scuola superiore di Lucerna, giovani omosessuali, bisessuali e trans hanno cinque volte più probabilità di suicidarsi rispetto alle persone coetanee e cisetero.⁴

¹ Schuler, Daniela (et al.): Psychische Gesundheit in der Schweiz. Monitoring 2020, Schweizerisches Gesundheitsobservatorium (Obsan), Bericht 15/2020, Neuenburg 2020, P.82.

² Ebd., P. 87.

³ Stocker, Desirée (et al.): Der Einfluss der COVID-Pandemie auf die psychische Gesundheit der Schweizer Bevölkerung und die psychisch-psychotherapeutische Versorgung der Schweiz. Schlussbericht, im Auftrag des BAG, Sektion Nationale Gesundheitspolitik, Bern 2021, S. VII.

⁴ Von Moos, David: Lucerna kämpft gegen hohe Selbstmordrate unter LGBT-Jugendlichen, in: Lucernaer Zeitung (07.03.2020), [<https://www.luzernerzeitung.ch/zentralschweiz/luzern/luzerner-kaempft-gegen-hohe-selbstmordrate-unter-lgbt-jugendlichen-ld.1200509>], Verificato il 28.01.2022.

Il rapporto di Pro Juventute relativo alla pandemia fornisce anche informazioni sulla situazione della salute mentale dei giovani in Svizzera: il servizio di aiuto 147.ch ha registrato un aumento dei contatti di circa il 40% rispetto alla situazione pre-pandemica.⁵

Nei sistemi capitalisti, il valore di una persona è misurato dal suo rendimento. Solo chi lavora sufficientemente "duro" vale qualcosa, secondo questa logica. Le malattie mentali vengono quindi enormemente stigmatizzate. Nonostante ciò, la diagnosi di "burnout" viene spesso ricondotta proprio ad un lavoro eccessivo.

Il problema viene discusso seriamente solo quando è ormai troppo tardi. Ciò accade anche perché le malattie mentali non risultano visibili come altri tipi di malattie. Se una persona con una gamba rotta è impossibilitata a lavorare in modo più evidente, nel caso di una malattia mentale è possibile che la gravità della situazione non venga recepita dall'esterno, per esempio perché la persona in questione assume dei farmaci che sembrano "funzionare". Spesso, però, questi farmaci funzionano attraverso una compromissione parziale delle capacità cognitive. A questo punto, il sistema è già fallito. Lo stesso vale per la malattia mentale: prima viene individuata e trattata, migliori sono le possibilità di recupero.

Uno studio di Pro Mente Sana e Sotomo mostra le conseguenze della stigmatizzazione delle malattie mentali. Secondo le persone intervistate, la "salute mentale" è il secondo argomento tabù in assoluto e che non viene affrontato nella nostra società. La ragione è proprio la stigmatizzazione: la maggior parte delle persone intervistate menziona la paura di essere considerata "non più capace" e "instabile e debole".⁶ A causa di questa stigmatizzazione, il pericolo della depressione è molto sottostimato. Questa sottovalutazione ha un impatto sul sistema sanitario. Già prima della pandemia c'erano troppo pochi posti di trattamento ambulatoriale e stazionario, e ora la situazione sembra essere fuori controllo. La Zuger Zeitung, per esempio, ha riportato l'enorme sovraccarico della clinica del lago di Zugo.⁷ Non si tratta di un caso isolato, ma della norma: il personale sanitario è sovraccarico di lavoro, molte persone lasciano la professione, portando a ulteriori carenze di personale. Le cliniche psichiatriche hanno lunghe liste d'attesa e devono prendere decisioni attive di triage, come riferiscono i direttori di varie cliniche psichiatriche svizzere. Soprattutto nella psichiatria infantile e adolescenziale, le condizioni sono intollerabili. A causa della carenza di specialisti, innumerevoli bambin* e adolescent* non ricevono il trattamento a cui avrebbero diritto. Secondo

⁵ Pro Juventute Schweiz: Pro Juventute Corona-Report. Auswirkungen der COVID-19-Pandemie auf Kinder, Jugendliche und ihre Familien in der Schweiz, Zürich 2021, S. 3.

⁶ Bühler, Gordon (et al.): Wie geht es dir? Ein psychisches Stimmungsbild der Schweiz, im Auftrag von: Pro Mente Sana, Zürich 2018, S. 20.

⁷ Nikolic, Tijana: Sind Zugoer Psychiatrien am Anschlag? Mitarbeiter berichten von Chaos wegen Fachkräftemangels, in: Zugoer Zeitung (13.01.2022), [<https://www.luzernerzeitung.ch/zentralschweiz/zug/zug-psychiatrien-am-anschlag-mitarbeiter-berichten-von-chaos-ld.2231918>], S. 20, Verificato il 29.01.2022.

Alain de Gallo, medico capo delle Cliniche Universitarie di Basilea (UPK), innumerevoli persone giovani rischiano di diventare invalide a vita.⁸

Per noi è chiaro: la pandemia rende ancora più spietatamente evidenti le enormi lacune del nostro sistema sanitario orientato al mercato. Gli interessi di profitto delle compagnie di assicurazione sanitaria, degli ospedali privatizzati e dell'industria farmaceutica sono costati innumerevoli vite.

Ci sono anche strutture e modelli problematici nella GISO Svizzera quando si tratta di affrontare la malattia mentale. Anche se c'è comprensione per il tema, l'enorme pressione psicologica a cui molti di noi sono sottopost* è raramente discussa.

L'impegno politico di sinistra può, in certe circostanze, agire come un fattore gravoso in relazione a malattie mentali preesistenti. Spesso ci sovraccarichiamo di lavoro nella lotta per un mondo migliore e dobbiamo affrontare la frustrazione e la mancanza di comprensione della situazione politica. Come esponenti di un partito di opposizione, molt* di noi vivono anche l'odio, il che ci rende ancora più dipendenti dalla coesione interna. Dobbiamo supportarci l'un* l'altr* per continuare a lottare insieme. Le persone iscritte alla GISO dovrebbero avere la capacità di riconoscere certi segnali d'allarme in sé stess* o in altre persone. I problemi psicologici dovrebbero e devono essere riconosciuti il più presto possibile in modo da poter cercare un sostegno professionale il prima possibile.

Perciò, chiediamo al comitato direttivo della GISO Svizzera:

Una chiara presa di posizione pubblica sul tema del fallimento sanitario

La GISO Svizzera dovrebbe chiaramente sostenere un cambiamento del sistema sanitario, lontano da qualsiasi interesse di profitto. Le aziende farmaceutiche devono essere espropriate. Come misura immediata, per esempio, si dovrebbe chiedere l'espansione dei servizi di assistenza psicologica.

Lo sviluppo di misure interne per prevenire il sovraccarico psicologico nel lavoro di partito

Ci è chiaro che il lavoro politico è spesso solo uno dei tanti fattori che possono scatenare una malattia mentale acuta. È importante riconoscere un problema il più rapidamente possibile. Ci aspettiamo quindi l'elaborazione di un pacchetto di misure che dovrebbe garantire la destigmatizzazione della malattia mentale all'interno della GISO Svizzera a lungo termine. Le misure possibili sarebbero, per esempio, workshop appropriati ed una linea guida per le misure preventive.

⁸ Riklin, Fabienne: Triage in der Jugendpsychiatrie. Wir können den Kindern nicht die Behandlung bieten, die ihnen zustehen würde, in: Tagesanzeiger (01.01.2022), [<https://www.tagesanzeiger.ch/triage-in-der-jugendpsychiatrie-261777535192>], Verificato il 29.01.2022.

Rinvio ad un supporto psicologico professionale in situazioni acute

Negli ultimi anni, il comitato esecutivo e i comitati di alcune sezioni si sono trovati ripetutamente di fronte a situazioni in cui avrebbero dovuto dipendere da un supporto psicologico professionale. Sappiamo che questo tipo di sostegno non rientra nelle competenze di un partito. Pertanto, si dovrebbe preparare un opuscolo con i contatti dei punti di contatto professionali adatti per queste situazioni. Questi contatti dovrebbero avere una certa affinità con l'impegno politico (di sinistra).

Utilizzo di un linguaggio non discriminatorio anche per quanto riguarda le malattie mentali

Il nostro linguaggio ha una notevole influenza su come interagiamo tra di noi nella società. Nuovi studi dimostrano che questo vale anche per il trattamento delle malattie mentali. A causa dell'insensibilità dei media, le persone con malattie mentali sono spesso ritratte ingiustificatamente come un pericolo per il pubblico, anche se queste persone hanno meno probabilità di commettere atti di violenza delle persone mentalmente sane. Fortunatamente, la GISO Svizzera è molto attenta ad usare un linguaggio il più possibile non discriminatorio. Tuttavia, questa "consapevolezza" deve estendersi ad altre questioni.

Indicazione del comitato direttivo: segue

Fonti

Bühler, Gordon (et al.): Wie geht es dir? Ein psychisches Stimmungsbild der Schweiz, im Auftrag von: Pro Mente Sana, Zürich 2018.

Illouz, Eva: Gefühlen in Zeiten des Kapitalismus. Frankfurter Adorno-Vorlesungen 2004, Frankfurt am Main 2007.

Nikolic, Tijana: Sind Zugoer Psychiatrien am Anschlag? Mitarbeiter berichten von Chaos wegen Fachkräftemangels, in: Zugoer Zeitung (13.01.2022), [], S. 20, Zugriff am: 29.01.2022.

Pro Juventute Schweiz: Pro Juventute Corona-Report. Auswirkungen der COVID-19-Pandemie auf Kinder, Jugendliche und ihre Familien in der Schweiz, Zürich 2021.

Ramge, Astrid: Berichterstattung über Menschen mit psychischen Erkrankungen. Eine Hilfestellung für Journalistinnen und Journalisten sowie Redakteurinnen und Redakteure, Aktionsbündnis Seelische Gesundheit, Berlin 2010.

Riklin, Fabienne: Triage in der Jugendpsychiatrie. Wir können den Kindern nicht die Behandlung bieten, die ihnen zustehen würde, in: Tagesanzeiger (01.01.2022), [<https://www.tagesanzeiger.ch/triage-in-der-jugendpsychiatrie-261777535192>], Zugriff am: 29.01.2022.

Schuler, Daniela (et al.): Psychische Gesundheit in der Schweiz. Monitoring 2020, Schweizerisches Gesundheitsobservatorium (Obsan), Bericht 15/2020, Neuenburg 2020.

Stocker, Desirée (et al.): Der Einfluss der COVID-Pandemie auf die psychische Gesundheit der Schweizer Bevölkerung und die psychisch-psychotherapeutische Versorgung der Schweiz. Schlussbericht, im Auftrag des BAG, Sektion Nationale Gesundheitspolitik, Bern 2021.

Von Moos, David: Lucerna kämpft gegen hohe Selbstmordrate unter LGBT-Jugendlichen, in: Lucernaer Zeitung (07.03.2020), [<https://www.luzernerzeitung.ch/zentralschweiz/luzern/luzerner-kaempft-gegen-hohe-selbstmordrate-unter-lgbt-jugendlichen-ld.1200509>], Zugriff am: 28.01.2022.